vinetur

I distillatori britannici mettono in guardia dalle chiusure, mentre si chiede il congelamento delle accise sugli alcolici in vista del budget

I leader dell'industria affermano che l'aumento delle tasse minaccia i piccoli produttori e le economie locali, e chiedono un vero e proprio congelamento per sostenere la sopravvivenza del settore

martedì 2 settembre 2025



Distillatori di tutto il Regno Unito si sono riuniti oggi a Westminster per sollecitare il governo a congelare le imposte sugli alcolici nel prossimo bilancio. La visita, organizzata dall'All-Party Parliamentary Group on UK Spirits (APPG), arriva mentre molti operatori del settore avvertono che ulteriori aumenti delle imposte potrebbero minacciare la sopravvivenza delle distillerie di piccole e medie dimensioni.

L'APPG, istituito nel luglio 2025, sta guidando la richiesta di un congelamento completo delle aliquote fiscali. I membri sostengono che tutto ciò che è inferiore a un vero congelamento, cioè nessun aumento, non sarà sufficiente a sostenere un'industria che descrivono come "in ginocchio". La deputata Carolyn Harris, presidente dell'APPG, ha affrontato direttamente la questione, affermando che i distillatori stanno affrontando uno dei periodi più difficili a memoria d'uomo. Ha sottolineato che è necessario un vero e proprio congelamento, non un aumento mascherato da congelamento legato all'inflazione.

Nell'ultimo bilancio, l'imposta sugli alcolici è stata congelata in linea con l'inflazione, con un aumento del 3,65%. Ciò ha fatto seguito a un aumento del 10,1% imposto dal precedente governo conservatore. I leader del settore affermano che questi aumenti

consecutivi hanno esercitato una notevole pressione sui produttori.

Kathy Caton MBE, fondatrice e amministratore delegato di Brighton Gin, ha spiegato che la sua azienda non si limita a produrre alcolici. Ha detto che il Brighton Gin contribuisce all'economia locale creando posti di lavoro qualificati, sostenendo il turismo e promuovendo la sostenibilità e costruendo una reputazione globale per la qualità. Tuttavia, ha osservato che i ripetuti aumenti delle imposte hanno reso difficile per i liquori artigianali rimanere accessibili nei pub e nei ristoranti locali e hanno limitato le opportunità di crescita.

Karl e Cathy Mason, direttori di Masons Gin, hanno fatto eco a queste preoccupazioni. Hanno raccontato di essere stati schiacciati dall'aumento dei contributi previdenziali, dalle accise e dai nuovi requisiti di sostenibilità. Secondo loro, queste pressioni stanno rendendo più difficile l'espansione della loro azienda.

Anche Ben e Kate Marston, co-fondatori e direttori della distilleria Puddingstone, hanno parlato dell'impatto delle aliquote elevate. Come piccoli produttori, hanno potuto constatare come le tasse punitive colpiscano non solo le loro attività, ma anche l'intera catena di approvvigionamento, dagli agricoltori che coltivano le botaniche agli artigiani che lavorano nella loro distilleria. I Marston ritengono che, con un adeguato sostegno da parte del governo, le distillerie britanniche possano continuare a rappresentare l'eccellenza nazionale sia a livello nazionale che all'estero. Hanno chiesto politiche fiscali eque che incoraggino l'innovazione anziché ostacolarla.

Laurence Conisbee, direttore della Wharf Distillery nel Northamptonshire, ha descritto come il suo team abbia sentito appieno gli effetti di quello che ha definito un sistema di imposte non corretto. Essendo una delle distillerie di whisky più piccole d'Inghilterra, Wharf ha lottato con quelli che Conisbee ha descritto come aumenti delle tasse "da capogiro". Egli ha affermato che questi aumenti stanno bloccando la crescita di uno dei settori più promettenti del Regno Unito.

La visita dei distillatori a Westminster evidenzia la crescente preoccupazione del settore per la futura politica fiscale. Molti produttori affermano di essere già alle prese con l'aumento dei costi e le crescenti richieste normative. Sostengono che senza un'azione immediata da parte del governo - un vero e proprio congelamento delle

imposte sugli alcolici - il settore potrebbe subire ulteriori chiusure e perdite di posti di lavoro.

Il governo non si è ancora pronunciato sulla possibilità di prendere in considerazione un congelamento totale delle accise sugli alcolici nel prossimo bilancio. I distillatori sperano che gli incontri di oggi convincano i legislatori ad agire con urgenza per proteggere un settore che, a loro dire, è vitale per le economie locali e per le esportazioni britanniche.